



NUMERO SPECIALE - DIDATTICA A DISTANZA

## IL PUNTO DEL NOSTRO DIRIGENTE SCOLASTICO



**G**li ultimi numeri de "Il giovedì" sono stati inevitabilmente condizionati dalle stagioni della crisi pandemica che continuiamo a vivere. In tale situazione, il rischio di cadere nella retorica delle raccomandazioni utili o del fideismo acritico è altissimo e vorrei riuscire ad evitarlo. Mi limito quindi a registrare gli "stop and go" delle attività convittuali cui siamo periodicamente sottoposti ed a suggerire che tali continui sussulti siano sfruttati da tutti gli attori (alunni, educatori e personale ATA) per una rinnovata stagione di esperienze. La fase del duro lockdown dello scorso anno ha dato il

via ad importanti modifiche dell'assetto abitativo e degli spazi comuni, mentre l'anno scolastico sin qui vissuto ha visto il convitto reggere di fronte a situazioni di positività riscontrate, superate con la pazienza e la forza dei coinvolti nonché con il professionale supporto del locale Dipartimento di Prevenzione dell'Area vasta n. 2 dell'Asur Marche. Possiamo sicuramente affermare che ogni criticità subita è stata positivamente superata. Non siamo adesso in grado di sapere – data la vigenza del nuovo DPCM e le conseguenti scelte a livello regionale – quanto la recrudescenza virale in atto ci terrà lontano dalla vita convittuale: nonostante ciò ritengo che con la determinazione sin qui espressa saremo in grado di rafforzare ed auspicabilmente allargare le fasce di utenza della nostra struttura. Anche la tanto inconsueta quanto apprezzabile attenzione dimostrata dal Ministero dell'Istruzione, nei confronti dei convitti nel contesto epidemiologico, indica l'opportunità di una prospettiva espansiva di cui saremo chiamati ad essere protagonisti insieme a tutti i membri della comunità educante. L'attività, quindi, prosegue in questi giorni nella modalità a distanza e sarà prontamente rimodulata al primo segnale utile di riapertura, con la consueta efficienza e con il solito entusiasmo.

Emilio Procaccini



## QUELL'ANTICO PROGETTO DEL VIVARELLI: IL PARCO DI "CASA PASSARINI"...



**O**rmai da tanti anni coltivo un sogno... Quello di trasformare lo spazio verde antistante la vecchia casa del mio storico predecessore, Responsabile del Convitto, (zona stazione meteorologica), ora divenuta una delle due foresterie che affiancano la capacità ricettiva convittuale, in un parco verde capace di abbellire l'immagine del nostro Istituto e di offrire ai ragazzi e a tutti noi un bel luogo aperto, a contatto con la natura, da vivere in relax e spirito di appartenenza all'Istituzione educativa. Tutto ebbe inizio con il "Progetto orto" del Convitto, realizzato proprio in quell'area, quando ebbi modo di vedere che un nutrito gruppo di ragazzi, sotto la guida dell'Educatore Gianfranco Gasparini (attualmente in pensione), vi si dedicava di anno in anno con passione ed assiduità. Questo mi ha portato a credere sempre di più nelle potenzialità educative di questo progetto e, visto di cosa sono capaci i nostri ragazzi con i miglioramenti apportati finora, nella possibilità che l'attività potesse ampliarsi e portare ad una reale trasformazione dell'area verde in un vero e proprio parco, tratto distintivo del nostro Istituto, in perfetta conformità con la sua vocazione agraria. E' con queste convinzioni che sono subentrato alla guida del progetto e l'anno scorso ho presentato un'integrazione al "Progetto orto" proprio orientata in tal senso. Del resto, in questa situazione emergenziale, il progetto, svolgendosi all'aperto, è un'attività educativa realizzabile e raccomandabile proprio nel rispetto del distanziamento e delle precauzioni previste. Quindi, oltre al ripristino della serra, con la produzione di ortaggi a km 0 dal nostro terreno alla mensa del convitto, il progetto prevede la valorizzazione dell'intera area attraverso l'impegno e l'entusiasmo giovanile dei ragazzi, con il perfezionamento del sentiero, con la piantumazione di essenze floreali permanenti in grado di abbellire e creare zone accoglienti e gradevoli, con il posizionamento di panchine e tavoli, con l'installazione di un adeguato impianto di illuminazione crepuscolare. Ci avvarremo della consulenza interna dell'Azienda Agraria per le piantumazioni e dell'apporto del nostro Ufficio Tecnico, nella persona dell'Ing. Daniele Vitaletti, mio prezioso e diretto collaboratore in questo ambizioso progetto. E' davvero un bel sogno, che spero possa diventare presto realtà, anche come segno tangibile di rinascita e di ripresa. Quest'anno, date le difficoltà legate all'emergenza covid-19, d'accordo con la DSGA, ci dedicheremo, insieme ai ragazzi, esclusivamente alle ordinarie attività del "Progetto orto", insieme alla dettagliata progettazione e all'individuazione da parte dell'Ufficio Tecnico dei materiali e dei fornitori per la valorizzazione dell'intera area. Il prossimo anno contiamo di poter passare dalle "parole ai fatti", con la realizzazione pratica del progetto.

Roberto Rossolini

## IL GIOVEDÌ' VA AVANTI!

**N**onostante le difficoltà che l'Istituto si trova di fronte, nell'attraversare questa pandemia, il nostro storico strumento di comunicazione va avanti, in modalità "didattica a distanza", di numero in numero sempre ricco di contenuti. Un ringraziamento a quanti continuano a credere in questa esperienza educativa e non mancano di dare una mano al giornalino scolastico.

La redazione

# OBIETTIVO: UNA SALA PC AL TOP...!



Ciao, sono Jacopo Palazzetti, frequento la classe 4 C e mi è recentemente stato conferito dagli Educatori il titolo di responsabile dell'aula PC del convitto!

Sono in convitto da ormai 4 anni e ho fin da subito notato che in aula pc c'era un disordine estremo: di 10 computer solo 1 girava davvero in maniera veloce (l'Apple Mac). L'anno scorso insieme all'Educatore Gianfranco Gasparini (ora pensionato) ed Elia Ippoliti (mio coetaneo), abbiamo preso l'iniziativa di dare una botta di vita al laboratorio. Iniziati i lavori di selezione dei pc e di assemblaggio, prima di poter finire tutto, siamo stati bloccati dalla pandemia...! Eravamo arrivati ad un buon punto ma ancora non ero soddisfatto.

L'aula PC all'inizio di quest'anno era ancora ad uno stadio embrionale. Sì, funzionante, ma si poteva migliorare. Fortunatamente è arrivata in nostro soccorso la scuola (dimostrazione concreta che siamo un'unica realtà, segreto della nostra forza), la quale ci ha gentilmente fornito dei computer fissi con componenti più moderni, ma che necessitavano di una grossa revisione. Quindi, prendendo i pezzi migliori dei computer già presenti e di quelli che ci hanno portato, con l'aiuto dell'Educatore Filippo Rocci, per la parte logistica e di Elia Ippoliti per la parte pratica, siamo finalmente riusciti a dare una svolta alla situazione! Risultato? Abbiamo assemblato due "Frankenstein", perfettamente funzionanti e soprattutto 10 volte più veloci di quelli precedenti. Inoltre sono stati anche aggiornati i due mini PC appesi a muro. Vista la situazione in cui siamo, considerato che alcuni alunni necessitavano di fare video-lezione dal convitto, abbiamo eliminato alcuni pc fissi inutilizzati ed abbiamo sistemato le postazioni per poter accogliere i portatili dei ragazzi. In più abbiamo anche sistemato alcune postazioni per l'utilizzo delle ps4 e delle xbox personali dei convittori.

Ad oggi ho la certezza che per almeno altri 5 anni l'aula PC possa ancora funzionare perfettamente, ma finché sarò in questa scuola sarò sempre disponibile per migliorare e sistemare i computer. Per chi volesse più tecnicismi c'è l'inventario con tutti i componenti dei computer nell'armadio dell'aula computer.

Jacopo Palazzetti

## LA PRINCIPALE SALA PC DEL CONVITTO RIMESSA A NUOVO? RINGRAZIAMENTI...



Tutta l'operazione descritta nell'articolo precedente è stata possibile grazie: all'impegno dei convittori Jacopo Palazzetti ed Elia Ippoliti;

all'Educatore Filippo Rocci, che ha coordinato i ragazzi;

alla disponibilità dei tecnici del nostro Ufficio

Informatico, Mirko Manoni e Stefano Ventura, che, nella costante e proficua collaborazione con la direzione del Convitto, ci hanno supportato nel superamento dei difetti della rete Internet e fornito i pc da utilizzare per migliorare la dotazione della sala.

La redazione

## “GIRL IN STAINED GLASS”, UN ALTRO BEL DISEGNO DI CLAUDIA BRUTTI



Questo disegno è ispirato ad una mia carissima amica. Il disegno rappresenta quanto io la trovi una ragazza fantastica e preziosa e anche di come io l'apprezzi nella sua interezza. So quanto lei ha sofferto e quanto soffre tuttora ed è per questo che ho voluto rappresentarla attraverso il Kintsugi, una tecnica giapponese che utilizza dell'oro liquido per riparare oggetti in ceramica. Questa tecnica si basa sull'idea che qualsiasi cosa possieda una storia e che questa sia contenuta anche nelle crepe e nelle fratture. Quindi

di queste vanno non solo preservare ma anche fatte risplendere. Spero che lei si renda conto presto della sua immensa importanza e che tutte quelle persone che si sentono perse o abbattute per via di ciò che stanno passando possano rialzarsi più forti e belle di prima.

Claudia Brutti

## STATUE OF LIBERTY ITALIAN EMIGRATION TO THE U.S.A.

*Durante il mese di Gennaio abbiamo approfondito le tematiche della libertà, dei diritti umani e dell'immigrazione. Abbiamo ricercato alcune informazioni al riguardo. Questo è il frutto della ricerca sul web.*

The Statue of Liberty is one of the most recognizable symbols in the world. A sculptor by the name of Frédéric Auguste Bartholdi designed the statue, and Gustave Eiffel was responsible for the iron framework underneath the copper plating. It is placed near the entrance to New York City harbor, on a small island known as Liberty Island.



The statue is of a woman with a book in one hand and a torch held high in her other hand. The entire structure is 305 feet (93 m).

The statue is the central part of the Statue of Liberty National Monument, administered

by the National Park Service. ([5minutidinglese.it](https://www.5minutidinglese.it))

Between 1861 and 1985 almost 30 million emigrants left Italy. As if the entire Italian population of the early twentieth century had gone “en bloc”. The majority of Italian emigrants, over 14 million, left in the decades following the unification of Italy. ([Wikipedia](https://en.wikipedia.org))

My great-grandfather left Naples on a ship called Verona in 1914, he only took a few dollars and sent part of it home, my grandfather told me that in a photo there was him with two guns on his hips and the classic bow onto the neck.

Tra il 1861 e il 1985 più o meno 30 milioni di italiani hanno lasciato l'Italia. Il mio bisnonno è partito da Napoli nel 1914 su una nave chiamata Verona. Anche nella nostra scuola ci sono casi di antenati (di nostri compagni di scuola e di insegnanti) i quali hanno cercato fortuna negli States.

Andrea Moriconi

# MARTIN LUTHER KING E I DIRITTI UMANI

Come tutti sappiamo Gennaio è il mese dedicato alla memoria e alla protesta pacifica per i diritti umani e uno dei nomi ricorrenti in questo mese è quello di Martin Luther King Jr. Ma chi è di preciso quest'uomo e cosa ha fatto? Martin Luther King è stato un pastore protestante, politico e attivista statunitense, leader del movimento per i diritti civili degli afroamericani.



Nato ad Atlanta, in Georgia, il 15 gennaio 1929, a soli venticinque anni, appena divenuto pastore in una città del sud, entrò a far parte NAACP (National Association for the Advancement of Colored People) e diventò vicepresidente del Consiglio dell'Alabama per i rapporti umani. Molto spesso il suo nome verrà anche accompagnato a quello di Gandhi, quale leader della non violenza, concetto che a King stava particolarmente a cuore. Unanimemente riconosciuto uomo instancabile dedito alla resistenza non violenta, eroe e paladino dei reietti e degli emarginati, King si è sempre mosso in prima linea affinché si potesse abbattere, nella realtà americana degli anni cinquanta e sessanta, ogni sorta di pregiudizio etnico.

Il 13 febbraio 1956 decise di recarsi a Montgomery, poiché si stava svolgendo un processo contro 18 persone ritenute responsabili per un boicottaggio degli autobus, e venne arrestato. Anche prima dell'arresto la vita di King era costellata di eventi che minacciavano la sua vita, ma nessuno di questi lo intimidì né tanto meno lo fermò, anzi in molte di queste occasioni, anche grazie ai suoi discorsi, guadagnò ancora più appoggio non solo da parte dei suoi connazionali ma anche da altre Nazioni, come per esempio il Giappone e la Svizzera.

Tenne uno dei suoi discorsi più celebri, "I have a dream", il 28 agosto 1963 durante la marcia per il lavoro e la libertà davanti al Lincoln Memorial di Washington, nel quale pronunciò più volte la faticosa frase "I have a dream" (Io ho un sogno) nel quale sottolineava la quasi spasmodica attesa che egli (e non solo lui) coltivava perché ogni uomo venisse riconosciuto uguale a ogni altro, con gli stessi diritti e le stesse prerogative, proprio in quegli anni in cui qualcosa stava finalmente cambiando.

Il 4 aprile 1968 alle ore 18:01 King venne assassinato a Memphis, Tennessee, Stati Uniti. Solo quattro anni prima aveva ottenuto il massimo riconoscimento per la sua guida della resistenza non violenta contro il pregiudizio razziale negli USA, divenendo il più giovane vincitore del Premio Nobel per la pace. Dal 1983, il terzo lunedì di Gennaio, si svolge una giornata di festa nazionale per commemorare Martin Luther King.

In conclusione non tutti devono nascere potenti o ricchi per fare grandi cose, devono nascere con un gran cuore e con senso di giustizia. Anche noi nella nostra vita quotidiana possiamo far parte dei questi cambiamenti e per farlo dobbiamo ricordare uomini come King. (Wikipedia)

Claudia Brutti

# PROGETTO DI SCRITTURA IN LINGUA INGLESE CLASS I A RECIPE BOOK 2021 "MY FAVOURITE DISH"



## SUPPLI'/RICE BALLS

Quest'anno durante una lezione di inglese sui Countable/ Uncountables Nouns (che come tutti sapete sono i nomi numerabili/non numerabili... o no?) alla nostra prof.ssa Manoni è venuta l'idea di provare a scrivere insieme un mini ricettario dei nostri piatti preferiti in lingua. Ci abbiamo messo qualche settimana per assemblare il tutto (anche con la collaborazione del prof. Corpolongo) e il risultato, pur con gli inevitabili difetti, ci piace! Per ovvi motivi di spazio in questo numero ve ne diamo un unico assaggio. Dopo una sofferta votazione, abbiamo scelto la ricetta del nostro compagno di classe Matteo Loretelli. Super Yummy...! Provare per credere! Per chi volesse il ricettario intero, basta chiedere ai nostri rappresentanti di classe o alla prof.ssa Manoni!

To prepare the suppli we need these ingredients

- rice 500 grams
- minced meat 150 grams
- chicken livers 60 grams
- cheese 200 grams
- mushrooms 150 grams
- eggs 2
- tomato puree 400 grams
- beef broth 1 liter
- bread crumbs 120 grams
- butter 50 grams
- white wine 100 milliliters
- onion 70 grams
- Oil

First of all, prepare the "ragù": In a large pan heat the butter with the chopped onion for 1 minute.

Then add the minced meat, let it brown over high heat for 1 minute, add the white wine and let it evaporate completely over high heat.

When it has completely evaporated, add the tomato puree, let it boil.

Then cover with a lid and leave to cook for 30 minutes at low heat, until it has thickened.

After the indicated time, add the rice: once the rice has been added, put in boiling oil for 10 minutes, then let the suppli cool.

Classe 1 A

**E BUON APPETITO A TUTTI CON LE  
RICETTE DELLA PROF MANONI E DELLA  
1 A!!!**

Periodico dell'ITAS  
Vivarelli Fabriano



Fondato in Convitto  
nel 1983

NUMERO SPECIALE DIDATTICA A DISTANZA  
Responsabile del progetto: Roberto Rossolini